



Collecchio, data PEC
Prot. vedi corpo PEC
Cat. 06.06 allegati: -

**Spett. Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale - PEC**

OGGETTO: Macroarea Emilia Occidentale: “Programma Regionale Attività Produttive 2023/2025 (PRAP) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2023/2025 (PRIITT)”. Invio contributo.

Con la presente, si riscontra alla Vs. comunicazione prot. 0439747.U del 05.05.2023 relativa ai Programmi in oggetto, assunta al protocollo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con n. 2707 del 05.05.2023, comunicando quanto segue.

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, e 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 “Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- la Legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale” che definisce gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali” (artt. 34 e 35);



- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge Europea per il 2021" e la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2022", che definiscono le competenze dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE.

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna:

- n.1816/2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- n. 893/2012 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- n.79/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009";
- n.1147/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- n.1336/2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";

Visto il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.01.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023.

Visti il Programma Regionale Attività Produttive 2023/2025 (PRAP) e il "Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2023/2025 (PRIITT)" nei quali si rileva l'assenza di una preventiva localizzazione degli interventi previsti in quanto demandati a successive fasi decisionali e attuative.

Osservato che nella Tabella 2 – "Aree protette ricadenti nel territorio regionale" dello Studio di incidenza ambientale del Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025 dell'Emilia-Romagna (cfr. pag.31 dello studio) e nella Tabella 2 – "Aree protette ricadenti nel territorio regionale" dello Studio di Incidenza



ambientale del Programma Regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna (cfr. pag. 24 dello studio), non è riportata l'Area di Riequilibrio Ecologico "Il Castello" situata in Provincia di Parma, Comune di Montechiarugolo.

Tutto ciò premesso si ritiene che:

- 1) dovranno essere integrate le tabelle di cui sopra mediante l'inserimento dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Il Castello" situata in Provincia di Parma, Comune di Montechiarugolo;
- 2) in fase di attuazione dei Programmi dovranno essere acquisiti:
 - a) il parere di conformità (art.li 39 e 48 della L.R. 6/2005), ai fini dell'approvazione degli strumenti di pianificazione/programmazione settoriali e intersettoriali attuativi che interessino Aree Naturali Protette gestite dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - b) il nulla-osta (art.li 40 e 49 della L.R. 6/2005) ai fini dell'approvazione di progetti, interventi e attività derivanti dalle azioni di Piano che interessino Aree Naturali Protette gestite dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - c) la Valutazione di Incidenza (artt. 5,6 e 7 della LR 7/2004 e ss.mm.ii.) ai fini dell'approvazione di Piani e Programmi settoriali e intersettoriali attuativi, Progetti, Interventi e Attività che interessino Siti Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Per informazioni o chiarimenti il funzionario responsabile è il dott. Giuliano Gandolfi, tel. 0521 802688, g.gandolfi@parchiemiliaoccidentale.it.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE D'AREA

Dott. Stefano Porta

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*